

Valdastico, capoluogo contrario Gilmozzi: «Giudizio negativo»

L'assessore: noi esclusi. Linee programmatiche, il sindaco non cede

TRENTO «Nessuna posizione. Semplicemente perché non c'è nessuna ipotesi progettuale all'attenzione della giunta. Ovviamente non si esaurisce così la nostra valutazione sulla vicenda Valdastico nord». È duro Italo Gilmozzi, assessore ai lavori pubblici del Comune di Trento, in merito alla contestata infrastruttura sulla quale si sono confrontate, a livello informale, la giunta provinciale, quella regionale veneta ed esponenti del governo.

«Il Comune non è stato coinvolto» tuona Gilmozzi rispondendo in Consiglio al collega di partito Michele Brugnara. «Da parte della giunta comunale c'è un no grande, politico, verso questo modo di lavorare. Inoltre, mancano i progetti tecnici» prosegue all'indirizzo dell'esecutivo guidato da Ugo Rossi. «Nel merito invece siamo per il privilegio assoluto nei confronti della ferrovia. Quindi il giudizio è negativo», conclude.

Oltre alle interrogazioni, il consiglio comunale ha trattato le delibere e ripreso la discussione sulle linee programmatiche del sindaco. Sì alle due delibere su un aumento degli oneri per gli espropri. Cinquemila euro in più per il sottopasso pedonale tra Roncafort e Canova e 60.000 per il marciapiede fra San Bartolomeo e Madonna Bianca. Approvate anche le delibere istitutive delle sei commissioni consiliari, a cui si aggiunge. L'accordo sulle presidenze ha retto.

Continua il dibattito sulle li-



In sintonia Andrea Atta e Gilmozzi

nee programmatiche, che riprenderà oggi. La maggioranza tira dritto nonostante i 1.600 emendamenti ostruzionistici del centrodestra. La giunta conta sull'approvazione auto-

matica che a norma di statuto scatta in mancanza di un voto in Aula entro il 31 luglio. Bruna Giuliani (Lega) e Andrea Merler (Civica) non hanno ricevuto risposte per un'eventuale mediazione su alcune proposte, dai parcheggi alle strutture per anziani.

A livello di politica di consiliatura, nella discussione il sindaco è stato spronato da alcuni colleghi di coalizione. «Sia coraggioso» ha detto al sindaco Tiziano Uez del Patt. «Bisogna fare autocritica, il centrosinistra ha perso 7.000 voti alle elezioni» ha detto Maestranzi.

S. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA